

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

41° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1985

(Antimeridiana)

Presidenza del Presidente BONIFACIO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Proroga dei contributi a carico dello Stato in favore di associazioni per il sostegno della loro azione di promozione sociale» (508, 576, 685, 793 e 833-B), d'iniziativa del senatore Monaco ed altri senatori; Scevarolli ed altri senatori; Saporito ed altri senatori; Fontana ed altri senatori; Del Noce ed altri senatori; approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4 e <i>passim</i>
BIGLIA (MSI-DN)	4
BOLDRINI (PCI)	9
CENGARLE (DC)	4
COSTA, sottosegretario di Stato per l'interno	3
DE SABBATA (PCI)	9

GARIBALDI (PSI)	Pag. 3
PAVAN (DC)	3
SAPORITO (DC), relatore alla Commissione ..	2

«Abrogazione delle disposizioni che escludono i pensionati statali residenti all'estero dal diritto a percepire l'indennità integrativa speciale» (860)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	10, 11
BIGLIA (MSI-DN)	11
GARIBALDI (PSI)	10
GASPARI, ministro per la funzione pubblica .	11
MURMURA (DC), relatore alla Commissione .	10
SAPORITO (DC)	10
TARAMELLI (PCI)	11

I lavori hanno inizio alle ore 11,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Proroga dei contributi a carico dello Stato in favore di associazioni per il sostegno della loro azione di promozione sociale» (508, 576, 685, 793 e 833-B), d'iniziativa del senatore Monaco ed altri senatori; Scevarolli ed altri senatori; Saporito ed altri senatori; Fontana ed altri senatori; Del Noce ed altri senatori; approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Proroga dei contributi a carico dello Stato in favore di associazioni per il sostegno della loro azione di promozione sociale», d'iniziativa dei senatori Monaco ed altri; Scevarolli ed altri; Saporito ed altri; Fontana ed altri; Del Noce ed altri; approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Pregherei il senatore Saporito di riferire alla Commissione in mia vece sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo a suo tempo licenziato dal Senato.

SAPORITO, relatore alla Commissione. Signor Presidente, in questo ramo del Parlamento avevamo svolto un particolare esame delle diverse iniziative legislative in atto a proposito delle associazioni da considerare ai fini del contributo di promozione a sostegno della loro attività. Nel testo che riassumeva le diverse iniziative avevamo esclusivamente incluso le associazioni oggetto di appositi disegni di legge. Il primo elemento che emerge dal disegno di legge, così come è stato approvato dalla Camera dei deputati, è la modifica dell'entità di alcuni contributi; inoltre all'articolo 3 sono state aggiunte due associazioni: l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie e l'Associazione nazionale delle piccole famiglie.

L'altro elemento innovativo presente nel testo della Camera dei deputati è il mancato accoglimento dell'unanime orientamento espresso in questa Commissione sulla triennialità del contributo. Ci sembrava che un contributo triennale potesse consentire al Governo o eventualmente alle forze politiche, di avere il tempo necessario per elaborare una proposta organica ed una norma di principio; aver invece stabilito la biennialità del contributo contraddice gli orientamenti di questa Commissione; potremmo confrontare la nostra posizione con quella emersa nell'altro ramo del Parlamento, ma sarei dell'idea, nonostante le perplessità e nonostante che nessuno di noi abbia informazioni sui meriti, la storia e gli statuti delle due associazioni aggiunte, data l'urgenza di dare certezza alla programmazione delle attività delle associazioni, di approvare il testo così come ci è stato trasmesso dalla Camera dei deputati.

Avrei quindi delle riserve da esprimere, ma ritengo che se contrapponessimo un nostro orientamento a quello espresso dalla Camera dei deputati perderemmo inutilmente del tempo con un braccio

di ferro che non conviene a nessuno, e soprattutto non risponderemmo alle esigenze delle associazioni che aspettano la definizione di questa legge per poter programmare la loro attività.

Chiederei al Governo di valutare la rispondenza delle associazioni aggiunte ai criteri generali che presiedono all'impostazione di questo provvedimento. Con questi limiti e con queste perplessità mi permetterei di invitare la Commissione ad approvare il provvedimento così come - purtroppo - è stato modificato dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Saporito e dichiaro aperta la discussione generale.

COSTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Vorrei anzitutto dire che l'aspetto più rilevante delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati è la riduzione da tre a due anni del contributo, cosa che si riflette nell'onere finanziario del provvedimento che passa da 21 a 14 miliardi; vi è inoltre una integrazione delle associazioni; per l'Associazione nazionale privi di vista è stato stabilito un contributo di 25 milioni, più un contributo di 10 milioni alla Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie e alla Associazione nazionale piccole famiglie. Un'altra piccola modifica riguarda l'Associazione combattenti per la guerra di liberazione per la quale il testo della II Commissione della Camera dei deputati ha precisato che si deve trattare di combattenti inquadrati nei reparti regolari delle forze armate.

Data anche la forte attesa per questo provvedimento, ne sollecito l'approvazione.

GARIBALDI. Vorrei chiedere al Governo quale è la ragione della riduzione del preventivato finanziamento triennale.

COSTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. La ragione risiede nella intenzione di rendere più completa la programmazione cosicché nell'arco dei due anni si possa uscire dalla precarietà.

GARIBALDI. Vedendo l'inconsistenza della riduzione e delle modifiche degli stanziamenti tra le varie associazioni, e la sovrapposizione concettuale delle finalità delle stesse associazioni, devo rammaricarmi di tutto questo ed arguire che la riduzione del finanziamento da triennale a biennale sia un trasparente alibi per non dire che si rimpallano le leggi in Parlamento per minimi spostamenti di quattrini.

Non di meno, per non ritardare l'*iter* di un provvedimento che è già in ritardo e che è atteso da parecchio tempo, il Gruppo socialista esprimerà un voto favorevole.

PAVAN. Signor Presidente, ho esaminato le modifiche apportate dalla Camera dei deputati e devo dire che non comprendo per quale motivo siano state introdotte alcune associazioni senza aver compiuto una valutazione obiettiva.

Non riesco inoltre a comprendere perchè i contributi siano stati ridotti solo ad alcune associazioni anzichè introdurre il criterio che

avevamo già adottato: quando il Governo pone un tetto si riducono i contributi in modo proporzionale a tutte le associazioni.

La Camera dei deputati ha operato per ben due volte una discriminazione: nel precedente provvedimento, infatti, si era penalizzata l'Associazione bambini Down, questa volta si penalizza nuovamente tale associazione e l'Associazione nazionale *ex* internati. Non trovo inoltre giustificato l'aumento a favore dell'Istituto del nastro azzurro, quando erano state fatte in questa Commissione certe valutazioni. Per questi motivi voterò in modo contrario a tali modifiche.

CENGARLE. Mi trovo anch'io in imbarazzo rispetto alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati anche perchè, come diceva il senatore Pavan, si tratta di penalizzazioni che non hanno alcuna motivazione. Tuttavia, arrivati a questo punto, mi associo alle conclusioni fatte dal relatore ed annuncio il mio voto favorevole.

BIGLIA. Ero contrario al provvedimento iniziale, ma le modifiche ora introdotte dalla Camera dei deputati sono tali da condurmi, invece, ad una posizione di astensione.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame delle singole modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati:

Art. 1.

In considerazione delle loro finalità istituzionali e per il sostegno delle attività di promozione sociale nel campo associativo combattentistico, sono concessi, per ciascuno degli anni 1984 e 1985, in favore delle sottoelencate associazioni, i contributi dell'importo rispettivamente indicato:

	Lire
Associazione italiana ciechi di guerra	20.000.000
Associazione italiana combattenti interalleati	20.000.000
Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze armate	20.000.000
Associazione nazionale combattenti e reduci	130.000.000
Associazione nazionale combattenti volontari antifascisti in Spagna	20.000.000
Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti	30.000.000
Associazione nazionale ex internati	140.000.000
Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra	600.000.000
Associazione nazionale famiglie dei martiri caduti per la libertà della Patria	90.000.000
Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra .	1.000.000.000

Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI)	400.000.000
Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (ANPPIA)	40.000.000
Associazione nazionale reduci garibaldini	10.000.000
Associazione nazionale reduci della prigionia	30.000.000
Associazione nazionale vittime civili di guerra	420.000.000
Federazione italiana delle associazioni partigiane	70.000.000
Federazione italiana volontari della libertà	270.000.000
Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare	20.000.000
Istituto del nastro azzurro	50.000.000

Metto ai voti il primo alinea nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Il secondo, il terzo, il quarto, il quinto, il sesto e il settimo alinea non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'ottavo alinea nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Gli alinea dal nono compreso al diciannovesimo compreso non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'ultimo alinea nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Metto ora ai voti l'articolo 1 nel suo insieme, con le modifiche accolte.

È approvato.

Do lettura dell'articolo 2 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 2.

In considerazione delle loro finalità istituzionali, particolarmente meritevoli di tutela ai sensi dell'articolo 115 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, modificato dall'articolo 1-*undecies* del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, convertito, con modificazioni, nella legge 21 ottobre 1978, n. 641, sono concessi per ciascuno degli anni 1984 e 1985 in favore delle sottoelencate associazioni, privatizzate a seguito della procedura prevista dagli articoli 113 e 115 del citato decreto del Presidente della

Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, i contributi dell'importo rispettivamente indicato:

	Lire
Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili	420.000.000
Associazione nazionale tra mutilati ed invalidi del lavoro	420.000.000
Ente nazionale protezione ed assistenza sordomuti . .	760.000.000
Unione italiana ciechi	760.000.000
Unione nazionale mutilati per servizio	400.000.000

Metto ai voti il primo alinea nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

I seguenti alinea non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 2 nel suo insieme, con le modifiche accolte.

È approvato.

Do lettura dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 3.

Al fine di incoraggiare e sostenere le attività di studio, di promozione e divulgazione culturale, nonché di sensibilizzazione sociale sugli scopi previsti dai rispettivi statuti, sono assegnati, per ciascuno degli anni 1984 e 1985, alle sottoindicate associazioni, i contributi dell'importo rispettivamente indicato:

	Lire
Associazione bambini Down (ABD)	190.000.000
Associazione per il bambino con idrocefalo o spina bifida	20.000.000
Associazione nazionale privi della vista	25.000.000
Associazione italiana assistenza agli spastici (AIAS) . .	90.000.000
Associazione italiana per la sclerosi multipla (AISM)	50.000.000
Associazione italiana società e salute	50.000.000
Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie	10.000.000
Associazione nazionale delle piccole famiglie	10.000.000
Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali (ANFFaS)	245.000.000
Associazione nazionale invalidi esiti di poliomielite (ANIEP)	40.000.000
Associazione nazionale radioamatori ciechi	10.000.000

Centro piccoli mongoloidi (CePiM)	80.000.000
Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM)	40.000.000

Metto ai voti il primo ed il secondo alinea nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

Sono approvati.

Il terzo alinea non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti il quarto alinea, che è stato introdotto dall'altro ramo del Parlamento.

È approvato.

Il quinto alinea, corrispondente al quarto del testo approvato dal Senato, non è stato modificato.

Metto ai voti il sesto alinea, corrispondente al quinto del testo approvato dal Senato, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Il settimo alinea, corrispondente al sesto del testo approvato dal Senato, non è stato modificato.

Metto ai voti gli alinea ottavo e nono, introdotti dall'altro ramo del Parlamento.

Sono approvati.

Gli alinea dal decimo compreso al quattordicesimo compreso, dal settimo all'undicesimo del testo approvato dal Senato, non sono stati modificati.

Metto ai voti l'articolo 3 nel suo insieme, con le modifiche accolte.

È approvato.

Do lettura dell'articolo 4 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 4.

Le associazioni di cui alla presente legge, a dimostrazione del concreto perseguimento delle finalità istituzionali, trasmetteranno annualmente alla Presidenza del Consiglio dei ministri una copia del rendiconto nonchè una relazione sull'attività svolta. Il Governo, entro il 31 marzo, dovrà presentare al Parlamento una relazione annuale consuntiva sulla regolarità dei bilanci e sulle attività svolte dalle associazioni di cui alla presente legge.

I contributi per gli anni 1984 e 1985 potranno essere erogati solo dopo la presentazione del rendiconto del 1983 per i contributi del 1984 e del rendiconto del 1984 per i contributi del 1985, limitatamente alle associazioni che hanno già ricevuto il contributo dello Stato.

Il contributo per l'anno 1985 dovrà essere inoltre subordinato alla presentazione del programma delle attività che si intendono svolgere per il perseguimento dei fini di promozione sociale.

I commi primo e secondo non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti il terzo comma nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Metto ai voti l'ultimo comma, che è stato aggiunto dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 nel suo insieme, nel testo modificato.

È approvato.

Do lettura dell'articolo 5 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 5.

All'onere globale derivante dall'applicazione della presente legge, pari a complessive lire 14 miliardi nel biennio 1984-1985, si provvede, quanto a lire 10 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1984, all'uopo parzialmente utilizzando, per lire 8 miliardi, la voce «Nuove norme sull'organizzazione degli agenti di custodia» e, per lire 2 miliardi, la voce «Indennità integrativa sulle pensioni dei residenti all'estero»; e, quanto a lire 4 miliardi, mediante lo stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1985, all'uopo utilizzando la specifica voce «Contributi ad enti e associazioni».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Metto ai voti il primo comma nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Il secondo comma del testo approvato dal Senato è stato soppresso dalla Camera dei deputati. Poichè nessuno ne chiede il ripristino, la soppressione si intende approvata.

Il secondo comma, corrispondente al terzo comma del testo approvato dal Senato, non è stato modificato.

Metto ai voti l'articolo 5 nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

DE SABBATA. Signor Presidente, abbiamo espresso voto favorevole per ragioni evidenti, riguardanti soprattutto la conclusione di una vicenda che aveva già impegnato a lungo questo ramo del Parlamento. Pur avendo espresso, come dicevo, parere favorevole a tutte le modifiche apportate dalla Camera dei deputati, desidero in questa dichiarazione di voto sottolineare che esse non sono molte gradite alla mia parte politica.

Vi è in primo luogo la riduzione della triennialità. Se è vero che si può prevedere una legge più organica, è anche vero che nel caso in cui la legge intervenga nel corso di quest'anno essa potrà contenere norme transitorie che modificheranno il provvedimento. L'ipotesi più probabile, quindi, è che dovremo tornare entro quest'anno o nell'anno prossimo, ad occuparci di una redistribuzione di fondi che in questo modo impegnerà un Parlamento già oberato dai problemi su questioni che potrebbero essere evitate.

In secondo luogo si sono arbitrariamente introdotte associazioni senza quella visione generale che avevamo reclamato per altre ragioni, indipendentemente dal carattere delle associazioni che sono state inserite. Infine sono state modificate assegnazioni che erano state conseguite attraverso un ascolto puntuale e preciso delle associazioni interessate, che non ritengo si sia avuto per il nuovo testo approvato dalla Camera dei deputati. Comunque ragioni di rapida conclusione di questa vicenda, che ho portato a critica del comportamento della Camera dei deputati, mi inducono a mia volta a non tenere un analogo comportamento e quindi ad esprimere voto favorevole anche sul provvedimento nel suo complesso.

BOLDRINI. Ringrazio anzitutto i colleghi che hanno espresso voto favorevole o che si sono astenuti. Il disegno di legge iniziale era volto sostanzialmente ad esaminare il valore e la portata delle associazioni combattentistiche e partigiane. Questo era l'intento iniziale del provvedimento al quale poi, per ragioni diverse, sono state aggiunte le altre associazioni.

Mi auguro, quindi, che nel prossimo riesame, poichè questo finanziamento è biennale, si possa arrivare ad una distinzione tra i due tipi di associazioni, anche perchè ritengo che tutti siano concordi sul fatto che, per quanto riguarda le associazioni di vario tipo, la stessa Commissione della Camera stia svolgendo indagini più accurate e più attente. Spero, pertanto, che da questo punto di vista si possa ribadire il principio originario del disegno di legge che era rivolto esclusivamente al finanziamento delle associazioni combattentistiche, per poi esaminare in altra sede, con altro provvedimento, le altre associazioni.

Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti nel suo complesso il disegno di legge con le modifiche approvate.

È approvato.

«Abrogazione delle disposizioni che escludono i pensionati statali residenti all'estero dal diritto a percepire l'indennità integrativa speciale» (860)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Abrogazione delle disposizioni che escludono i pensionati statali residenti all'estero dal diritto a percepire l'indennità integrativa speciale».

Prego il senatore Murmura di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. La vigente legislazione esclude dalla fruizione dell'indennità integrativa speciale i pensionati dello Stato, civili e militari, che si trovino all'estero.

Bisogna tener presente che l'indennità integrativa speciale per il settore pubblico è analoga all'indennità di contingenza per i lavoratori del settore privato, ed è stata adeguata all'andamento del costo della vita.

Ritengo che questo provvedimento, più volte sollecitato, risponda ad una esigenza di equità e meriti pertanto una sollecita approvazione da parte della Commissione anche se altri suoi aspetti, quello economico in particolare, vanno indiscutibilmente rivisti. Raccomando alla Commissione l'approvazione del provvedimento al nostro esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SAPORITO. Sono favorevole al disegno di legge perchè rappresenta una risposta concreta che lo Stato italiano dà proprio nel momento in cui stipula accordi di sicurezza - recentemente il ministro Andreotti ne ha stipulato uno con la Tunisia - per i lavoratori italiani emigrati all'estero. E un atto che evidenzia la nuova attenzione del Governo italiano per gli italiani residenti all'estero; sarete sicuramente a conoscenza delle battaglie che, pur essendo l'Italia un paese di emigrazione, devono esser combattute per stipulare accordi bilaterali e multilaterali di sicurezza.

Riteniamo che aver stabilito la corresponsione dell'indennità integrativa speciale per i pensionati residenti all'estero, oltre ad avviare quella politica di perequazione del trattamento dei cittadini residenti all'estero, sia un buon segno per la battaglia che dovrà essere condotta nei rapporti con gli altri Stati per ottenere degli accordi di sicurezza sociale che riguardano essenzialmente le pensioni.

GARIBALDI. Anche il Gruppo socialista è favorevole all'approvazione del provvedimento; vorrei però formulare al Governo una domanda che potrà sembrare cavillosa; se l'indennità integrativa è finalizzata a

compensare la svalutazione monetaria che sembra essere un fenomeno fisiologico nel mondo occidentale, dovremmo commisurare la corrispondenza dell'indennità integrativa al tasso di svalutazione dei diversi paesi dove i nostri pensionati che sono domiciliati all'estero risiedono.

BIGLIA. Desidererei sapere come viene pagata la pensione all'estero.

GASPARI, *ministro per la funzione pubblica*. Il pagamento avviene in lire italiane.

TARAMELLI. Voglio esprimere il nostro parere favorevole; credo che a suo tempo la legge corrispondesse ad un diverso quadro della nostra economia, e più in generale dell'economia internazionale. Mi sembra che sia giusto riconoscere questa indennità, se non si vuole di fatto decurtare la pensione che rimarrebbe ancorata esclusivamente al trattamento economico salariale stabilito dal contratto.

Per queste ragioni annuncio il voto favorevole del Gruppo comunista.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame ed alla votazione degli articoli:

Art. 1.

L'indennità integrativa speciale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni e integrazioni, viene estesa a partire dal 1° gennaio 1984 alle pensioni dello Stato pagabili all'estero.

È approvato.

Art. 2.

È abrogato l'ultimo comma dell'articolo 99 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092.

È approvato.

Art. 3.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 20 miliardi per l'anno 1984, in lire 22 miliardi per l'anno 1985 e in lire 24 miliardi per l'anno 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del

Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento.

È approvato.

Poichè nessuno domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 12,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO